

Firenze, 8 giugno 2026

Prot. 99-26 F.A.G.

Alla FIEG (FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI)
Via Piemonte, 64
00187 – Roma

Oggetto: Adesione F.A.G. ai documenti presentati alle Organizzazioni Sindacali dei Rivenditori di Giornali – riunione del 8 giugno 2026.

Egregi Signori,

Con la presente la Federazione Autonoma Giornalai (F.A.G.) intende comunicare formalmente la propria adesione ai documenti di seguito elencati, presentati alle Organizzazioni Sindacali dei Rivenditori di Giornali nel corso della riunione svoltasi in data odierna:

1. Protocollo di intesa sugli abbonamenti in edicola;
2. Lettera di richiesta urgente di incontro per intervento governativo a sostegno nazionale delle edicole on. senatore Alberto Baracchini;
3. Lettera al Presidente dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), con oggetto: Presidi di Informazione e coesione sociale: richiesta di misure comunali a tutela delle edicole;
4. Lettera al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con oggetto: Richiesta di intervento e politiche regionali di sostegno alla rete di vendita.

La F.A.G. ribadisce con la presente adesione il proprio impegno a sostenere ogni iniziativa volta alla tutela e alla valorizzazione della rete distributiva delle edicole italiane, quali presidi fondamentali di informazione, cultura e coesione sociale sul territorio nazionale.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore comunicazione o collaborazione ritenuta opportuna.

Distinti saluti.

Il Presidente Nazionale
Andrea Innocenti



PROTOCOLLO DI INTESA

Abbonamenti in Edicola

Le parti concordano che il canale distributivo degli abbonamenti domiciliati in edicola costituisca una opportunità di recupero delle diffusioni in calo negli ultimi anni, e una opportunità di recupero economico per gli edicolanti.

Allo scopo di garantire al potenziale acquirente una ulteriore modalità di consegna dei prodotti editoriali, le parti concordano sulla opportunità di appoggiare sul canale delle edicole gli abbonamenti, facendo salve le sperimentazioni già in atto presso la rete di vendita.

Al fine di valorizzare il progetto degli abbonamenti in edicola, gli editori convengono di promuovere attivamente tale opportunità con adeguati mezzi pubblicitari o di comunicazione al pubblico.

Le Parti si impegnano a promuovere congiuntamente una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai lettori, agli abbonati e ai cittadini, finalizzata a favorire la domiciliazione degli abbonamenti ai prodotti editoriali presso le edicole e a valorizzare e comunicare i principali vantaggi del servizio.

Le Parti si impegnano inoltre a collaborare nella definizione dei contenuti e degli strumenti di comunicazione della campagna, anche attraverso materiali informativi, iniziative promozionali e azioni di comunicazione sui rispettivi canali, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e l'utilizzo del servizio di domiciliazione degli abbonamenti presso le edicole.

Tanto considerato, le parti convengono quanto segue:

- la domiciliazione in edicola riguarda le edicole e le testate che aderiscono al progetto e si rendono disponibili a disciplinare la domiciliazione alle condizioni di cui al presente protocollo;
- all'edicolante, che aderisce al progetto degli abbonamenti in edicola, in relazione agli abbonamenti di quotidiani o periodici domiciliati in edicola, con qualsivoglia modalità, andrà riconosciuto uno aggio specifico di canale sul prezzo nominale di cessione al pubblico indicato sulla testata nel giorno di riferimento, comprensivo degli aumenti di prezzo in coincidenza con la presenza di uno o più allegati o degli aumenti di prezzo di copertina definiti dall'Editore nel corso dell'anno, con percentuali di sconto e basi di calcolo identiche a quelle previste dall'accordo di categoria per la vendita singola dei prodotti quotidiani o periodici nel canale edicola, fatte salve eventuali condizioni migliorative derivanti da accordi locali già in essere;
- all'edicolante che effettuerà il compiegamento di uno o più inserti saranno riconosciuti i sovrasconti previsti dall'accordo di categoria per la vendita della stampa;
- sarà cura dell'editore, con adeguati strumenti, mettere l'edicolante in condizione di riconoscere in modo univoco l'abbonato;
- l'edicolante si impegna, in caso di chiusura prolungata dell'esercizio commerciale, a conservare la copia in abbonamento o a concordare con l'abbonato l'appoggio ad altra edicola, che verrà comunicata al D.L. che provvederà a tutti gli adempimenti necessari per la corretta consegna e contabilizzazione della copia in appoggio;

- l'edicolante si impegna a mantenere a disposizione dell'abbonato la copia del prodotto editoriale quotidiano in abbonamento per almeno tre giorni, nonché la copia del prodotto periodico per almeno dieci giorni dalla scadenza del termine di permanenza;
- qualora il punto vendita non sia informatizzato con una tecnologia idonea a riconoscere in modo univoco l'abbonamento, gli elementi essenziali a disposizione dell'edicolante per l'individuazione e la gestione dell'abbonamento in edicola saranno almeno il nominativo dell'abbonato, la testata oggetto dell'abbonamento e, nel caso dei quotidiani, i giorni di prelievo.

Lettera 1: Al Senatore Barachini (Palazzo Chigi)

Oggetto: Richiesta urgente di incontro per intervento governativo a sostegno della rete nazionale delle edicole.

Al Signor sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'informazione e all'editoria

Palazzo Chigi
00187 Roma

Egr. Signor Sottosegretario,

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) e le scriventi Organizzazioni Sindacali degli edicolanti (.....) desiderano sottoporre nuovamente alla Sua attenzione la drammatica crisi che sta colpendo la rete di vendita della stampa in Italia.

Negli anni, il nostro Paese ha assistito a una progressiva e incessante desertificazione dei punti vendita, che solo recentemente si è leggermente attenuata grazie agli interventi di sostegno da parte del Governo e del Parlamento.

Le edicole non sono semplici esercizi commerciali. Esse garantiscono l'effettiva attuazione dell'articolo 21 della Costituzione, assicurando a tutti i cittadini il pluralismo informativo e il libero accesso a fonti di informazione verificate. La loro scomparsa priva le comunità di un presidio sociale fondamentale, accentuando l'isolamento dei cittadini meno digitalizzati e dei piccoli centri.

Per salvaguardare questa funzione insostituibile al servizio dei cittadini e della democrazia, Le chiediamo un incontro urgente. È necessario – a nostro parere – che gli interventi introdotti negli ultimi anni siano riconfermati e potenziati ed assumano una forma strutturale con incentivi fiscali, sgravi contributivi e forme di sostegno diretto per garantire la sopravvivenza e la modernizzazione della rete delle edicole.

Certi della Sua sensibilità istituzionale verso la tutela dell'informazione libera, restiamo in attesa di un Suo cortese riscontro.

Distinti saluti.

FIEG – Federazione Italiana Editori Giornali

Le Organizzazioni Sindacali degli edicolanti

Lettera 2: Al Presidente dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani)

Oggetto: Presidi di informazione e coesione sociale: richiesta di misure comunali a tutela delle edicole.

Al Presidente dell'ANCI

Via dei Prefetti, 46

00186 Roma

Egr. Signor Presidente,

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) e le scriventi Organizzazioni Sindacali degli edicolanti (.....) si rivolgono a Lei per rappresentare la grave situazione di sofferenza in cui versano i punti vendita di quotidiani e periodici nei Comuni italiani.

La progressiva desertificazione della rete di vendita sta privando le nostre città, dai grandi flussi metropolitani ai borghi più isolati, di punti di riferimento storici. L'edicola rappresenta un pilastro della vita di quartiere e un presidio di sicurezza e coesione sociale. La sua chiusura impoverisce il territorio urbano e allontana i cittadini dall'informazione di qualità.

Le edicole svolgono una funzione pubblica essenziale per la democrazia. Per contrastare questa desertificazione, riteniamo vitale un'azione congiunta e coordinata con i Comuni italiani.

Chiediamo ad ANCI di confermare il protocollo di intesa ANCI-FIEG-OO.SS. edicolanti del 28 marzo 2022 e di potenziarlo facendoci insieme promotori presso le Amministrazioni locali di un pacchetto di misure di favore. Tra queste riteniamo urgenti l'azzeramento o la forte riduzione del canone per l'occupazione del suolo pubblico (COSAP/CUP), la riduzione della TARI, la facilitazione burocratica per l'erogazione di servizi demografici e civici ai cittadini attraverso la rete delle edicole, così da favorire la loro diversificazione economica, una forte campagna di comunicazione sul rapporto tra edicole, cittadini e territorio.

Su questi temi Le chiediamo un incontro formale per definire insieme il rinnovo e l'implementazione del protocollo d'intesa che possa supportare i Sindaci in questa battaglia di civiltà e cultura.

Con i migliori saluti.

FIEG – Federazione Italiana Editori Giornali

Le Organizzazioni Sindacali degli edicolanti

Lettera 3: Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Oggetto: Richiesta di intervento e politiche regionali di sostegno alla rete delle edicole.

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Via Parigi, 11

00185 Roma

Egr. Signor Presidente,

La scrivente Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG), congiuntamente con le Organizzazioni Sindacali degli edicolanti (.....), desidera richiamare l'attenzione della Conferenza delle Regioni sulla crisi occupazionale e culturale causata dalla desertificazione della rete di vendita della stampa.

La chiusura sistematica delle edicole sul territorio nazionale sta compromettendo il diritto costituzionale all'informazione, specialmente nelle aree interne e periferiche delle nostre Regioni. L'edicola garantisce la capillarità della diffusione dell'informazione di qualità ed è uno strumento di democrazia e crescita culturale locale che non può essere sostituito.

Le Regioni possiedono competenze cruciali in materia di commercio, editoria locale e sviluppo del territorio. Per questo motivo, chiediamo alle istituzioni regionali di attivarsi urgentemente con interventi coordinati.

In particolare, sollecitiamo l'emanazione di bandi e contributi a fondo perduto regionali per la ristrutturazione e l'innovazione tecnologica dei chioschi, oltre a incentivi legati al ricambio generazionale. È inoltre auspicabile l'inclusione delle edicole nei progetti regionali di digitalizzazione e semplificazione della Pubblica Amministrazione, trasformandole in veri sportelli di servizio per il cittadino.

Le chiediamo la disponibilità per un incontro ravvicinato al fine di illustrare le nostre proposte e strutturare linee guida comuni da applicare in tutti i territori regionali.

Cordiali saluti.

FIEG – Federazione Italiana Editori Giornali

Le Organizzazioni Sindacali degli edicolanti